



## GALLERIA AMICI DELL'ARTE

Via Leoncavallo 15  
CH-6614 Brissago  
Tel. +41 (0)91 793 43 36  
www.amicidellarte.francomarc.ch  
Orari di apertura:  
martedì a venerdì: 15.00 – 17.30  
sabato: 10.00 – 11.30

### TRE PITTRICI A BRISSAGO

L'OMAGGIO ARTISTICO DI TRE DONNE  
A BRISSAGO E AL LOCARNESE

ELSA MOESCHLIN-HAMMAR (1879 – 1950)  
FAUSTINA ISELIN (1915 – 2010)  
GUSTAVA ISELIN-HAEGER (1878 – 1962)

Un'esposizione alla Galleria Amici dell'Arte  
e al Palazzo Branca-Baccalà, Brissago  
23 Giugno – 11 Agosto 2018

Curata da: Guido Magnaguagno



Comune  
di Brissago



CC-DESIGN, BASEL

### Le tre Basilesi Gustava Iselin-Haeger, Elsa Moeschlin-Hammar e Faustina Iselin, per la prima volta a Brissago e per la prima volta insieme!

Dagli anni trenta del XX° secolo, le tre disegnatrici e pittrici hanno vissuto e lavorato durante periodi variabili ad Incella o Valmara, in contatto intenso e positivo con la gente del paese. Sulla scena artistica e culturale di Basilea (patria dei consorti Hans Iselin, chirurgo, e specialista della traumatologia e Felix Moeschlin, scrittore e presidente dell'associazione degli scrittori elvetici in tempi difficili) le creazioni artistiche di Gustava, della figlia Faustina e di Elsa Moeschlin erano ben conosciute e apprezzate, a Brissago invece le scopriamo solo oggi. Qui si sono interessate alla natura, agli insediamenti umani, i nuclei, i rustici, le stalle, le porte, gli interni, i mobili. Così realizzano nature morte, più raramente ritratti e autoritratti, occasionalmente soggetti di genere. Il mezzo predominante è il disegno, strumento ideale per il confronto diretto con l'ambiente, durante una passeggiata o anche nell'atelier. La spontaneità del tratto ci racconta del piacere della rappresentazione e dello sguardo affettuoso portato su quello che vedono.

Tutte e tre hanno superato non solo le loro formazioni tradizionali, ma anche ogni forma di accademismo, di voyeurismo, di voler fare dello stile. Da tutto traspare un'intimità ispirata. Mancano i grandi formati. Modestia nobile, segno di tempi nei quali non era ovvio per una donna di essere artista interamente? Certamente no, erano delle personalità autodeterminate: Elsa dopo i successi (mondiali) dei suoi libri per bambini («Das rote Pferd», «The Red Horse» – Il cavallo rosso), Gustava dopo gli anni di apprendimento con Max Liebermann ed i suoi schizzi di teatro, Faustina come nota creatrice di maschere artistiche per il carnevale di Basilea. Il piccolo formato, che preferiscono aiuta l'osservazione partecipata, e si integra perfettamente con l'impegno di conservare i tesori di questa natura fantastica, di questo tessuto di insediamenti, allora, perfettamente inseriti in essa e dei loro abitanti, insito nel progetto del Parco Nazionale del Locarnese. L'arte come memoria e come auspicio di un futuro in cui la natura, la creazione, si manifesta nelle immagini.

Guido Magnaguagno

### Brissago, 19 settembre 1931 (1)

...Oggi siamo saliti nei nuclei sopra Brissago. dietro ad un vecchio molino abbiamo scoperto una chiesa romantica (2). Ho cominciato a disegnare...

### Brissago, 24 settembre 1931

Siamo saliti da scale ripide attraverso i boschi di castagni verso la Chiesa di Porbetto che si trova su un grande terrazzo con castagni giganti, muri poderosi ed una fontana... Abbiamo incontrato un vecchio contadino che parlava francese e ci ha offerto dell'uva... A mezzora sopra c'è una stalla con una bella casetta in mezzo ai vigneti (3) ...Ieri ad Ascona. Come è cambiato rispetto al 1917! Una Parigi in miniatura. Le donne in pantaloni, con la sigaretta in bocca ed i maschi come nella «Rotonde» che guardano le donne. Le ragazze ticinesi non portano più gli zoccoli ma sono vestite elegantemente come le ospiti. Una visita divertente...per un'ora.

### Sebitana, 27 giugno 1934

...Ieri, eravamo nel Bosco Sacro (4). Vedere i fiori uscire dai vecchi tronchi: che profumi e che colori! Un miracolo!...

### Sebitana, 13 settembre 1934

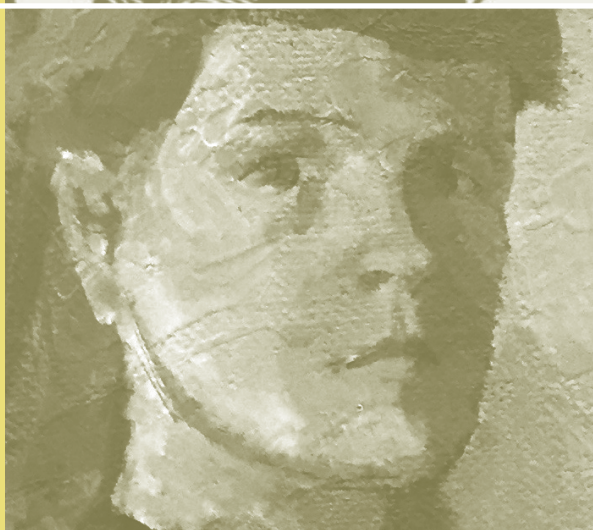
...Si racconta che la regione sia piena di disertori italiani. Nel rustico degli Iselin, dietro al Fontanino hanno macellato e arrostito delle galline e sui Monti hanno rubato cinque capre e minacciato la gente con pistole. Adesso sono rinchiusi in prigione ad Ascona. Tutti parlano della guerra... L'alberello di canfora che abbiamo piantato, cresce, ma è ancora piccolo...

1. HAMMAR E & MOESCHLIN F:  
Ich bin dein und du bist mein  
Briefwechsel. Artemis Zürich 1955
2. Santa Maria Addolorata del Sacro Monte di Brissago
3. Casa Sebitana sopra Incella
4. Il Bosco Sacro di maggiogiondolo  
(«igher») sopra Mergugno



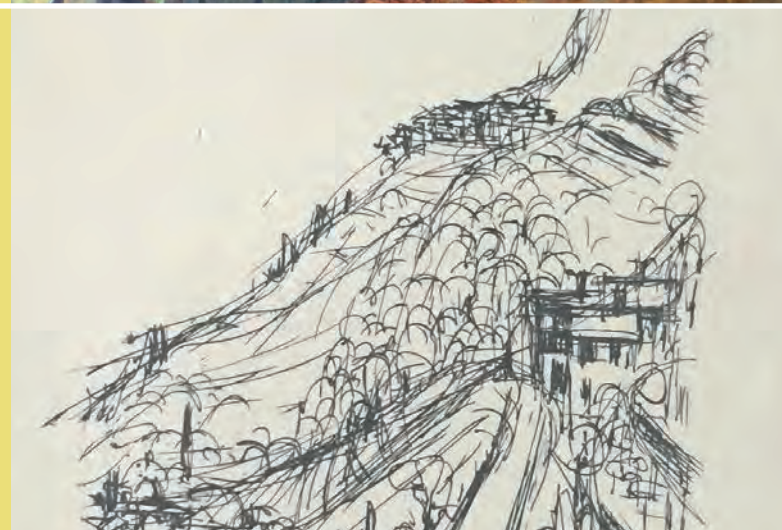
## ELSA MOESCHLIN-HAMMAR (1879 – 1950)

Di origini svedesi, riceve una prima formazione di grafica a Stoccolma. Istruzione ulteriore per la pittura a Parigi da Christian Krogh e all' Ecole Colarossi. Dopo il matrimonio con lo scrittore svizzero Felix Moeschlin vive e lavora in Svizzera. Accanto alla pittura crea cartelloni pubblicitari, libri illustrati per bambini ed affreschi (Tonhalle Zurigo, Esposizione Nazionale 1939). Mostre personali a Stoccolma, Malmö, Zurigo). 1931 la coppia acquista la Casa Sebitana, dal 1942 vive a Co di Campo, Brissago, dove Elsa muore nel 1950.



## FAUSTINA ISELIN (1915 – 2010)

Nata a Basilea, figlia di Gustava Iselin-Haeger. Formazione di grafica, più tardi pittura da Arnold Fiechter, Walter Bodmer). Accanto alla pittura crea marionette, maschere («Larven») per il Carnevale («Fasnacht») di Basilea. Dal 1934 soggiorna e lavora regolarmente a Brissago (Casa Fontanino), da dove parte spesso per esplorare l'Italia. I suoi temi principali: paesaggi e città. Mostre personali a Basilea.



## GUSTAVA ISELIN-HAEGER (1878 – 1962)

Nata a Berlino, figlia dell'architetto Julius Wilhelm Haeger. Discepolina di Max Liebermann, poi, a Monaco, di Christian Landenberger. I suoi temi principali: paesaggio, ritratto. Partecipa alle esposizioni della Berliner Secession dal 1901. Dal 1907, dopo il matrimonio con il chirurgo svizzero Hans Iselin (amico di Felix Moeschlin) vive a Basilea. 1934 Hans Iselin acquista la Casa Fontanino con l'intenzione di promuovere l'agricoltura di montagna. Dal 1934 al 1959 Gustava soggiorna spesso alla Casa Fontanino.







## GALLERIA AMICI DELL'ARTE

Via Leoncavallo 15  
CH-6614 Brissago  
Tel. +41 (0)91 793 43 36  
www.amicidellarte.francomarc.ch  
Orari di apertura:  
martedì a venerdì: 15.00 – 17.30  
sabato: 10.00 – 11.30

## DREI MALERINNEN IN BRISSAGO DIE KÜNSTLERISCHE HOMMAGE DREIER FRAUEN AN BRISSAGO UND DAS LOCARNESE

ELSA MOESCHLIN-HAMMAR (1879 – 1950)  
FAUSTINA ISELIN (1915 – 2010)  
GUSTAVA ISELIN-HAEGER (1878 – 1962)

Eine Ausstellung in der Galleria Amici dell'Arte  
und im Palazzo Branca-Baccalà, Brissago  
23. Juni – 11. August 2018

Kuratiert von: Guido Magnaguagno



Comune  
di Brissago



CC-DESIGN, BASEL

## Drei Baslerinnen in Brissago: Gustava Iselin-Haeger, Elsa Moeschlin-Hammar und Faustina Iselin, erstmals in Brissago und erstmals zusammen!

Die drei Zeichner- und Malerinnen Elsa, Gustava und Faustina haben alle seit den Dreissiger Jahren des 20. Jhdts. in Incella und Valmara kürzere oder längere Zeit gelebt und gearbeitet und hatten gute und intensive Kontakte zu den Einheimischen. In Basel, Heimat des Chirurgen Hans Iselin, des Ehemannes Gustavas und Vaters Faustinas und des Schriftstellers Felix Moeschlin, Ehemann Elsas, Präsident des Schweizerischen Schriftstellerverbandes in schwieriger Zeit und dessen Kulturszene waren die Iselins und die Moeschlin bekannt und geschätzt. Brissago entdeckt sie erst heute. Hier fasziniert sie Landschaft, Siedlung, Häuser, Ställe, Haustüren, Interieurs. Es entstehen Stilleben, seltener Portraits und Selbstportraits, gelegentlich auch Genrebilder. Dominant ist die Zeichnung, das Medium der unmittelbaren Begegnung auf Wanderungen, aber auch im Atelier. Die Spontaneität des Strichs künden von Freude am Darstellen und von einer liebevollen Zuwendung zu den gezeichneten und gemalten Objekten.

Ihre klassischen Ausbildungen haben die drei hinter sich gelassen und damit auch Akademismus, Stil-Wollen und Voyeurismus. Alles strahlt beseelte Intimität aus. Grosse Formate fehlen. Edle Zurückhaltung als Zeichen einer Zeit, in der es nicht selbstverständlich war, als Frau ganz Künstlerin zu sein? Gewiss nicht, sie waren selbstbestimmte Persönlichkeiten: Elsa nach ihrem frühen (Welt)-Erfolg mit den Illustrationen für das Kinderbuch «The Red Horse», Gustava nach ihren Lehrjahren bei Max Liebermann und ihre Theaterzeichnungen, Faustina als stadtbekannte Schöpferin von Basler Künstlerlarven. Das kleine Format aber fördert die anteilnehmende Beobachtung, und passt wunderbar zum Bemühen, den Schatz dieser einzigartigen Landschaft und ihrer damals wie eingewobenen Behausungen und Bewohnern mit dem Projekt des Parco Nazionale del Locarnese für die Nachwelt zu erhalten. Kunst als Erinnerung und als Beschwörung einer Zukunft, in der die Natur, die Schöpfung ihre Botschaft in Bildern verkündet.

Guido Magnaguagno

## Brissago, 19. September 1931 (1)

...Heute sind wir zu den Dörfern hinaufgegangen, hinter einer alten Mühle haben wir eine romantische Kirche (2) entdeckt. Ich habe angefangen zu zeichnen...

## Brissago, 24. September 1931

...Wir stiegen über steile Treppen durch die Kastanienwälder bis Chiesa Porbetto...Die Kirche steht auf einer grossen Terrasse mit riesigen Kastanienbäumen, mächtigen Mauern und einem Brunnen....Wir trafen einen alten Bauern, der französisch sprach und uns Trauben anbot. Eine halbe Stunde oberhalb Brissago liegt ein Stall mit einem netten kleinen Häuschen (3)...  
...Gestern waren wir in Ascona. Entzückend, aber welche Veränderung gegenüber 1917! ...Ein Paris en miniature. Damen in Hosen mit Zigaretten im Mund und Herren wie in der «Rotonde», die sich bloss die Frauen anschauen. Tessiner Mädchen in Zoccoli gibt es nicht mehr, sie laufen ebenso elegant herum wie die Gäste. Doch lustig war's – für eine Stunde...

## Sebitana, 27. Juni 1934

Gestern waren wir im «Bosco Sacro» (4). Wunderbar in Blüte. Wenn man diese zarten gelben Blüten, die aus diesen alten Stämmen schiessen, sieht, welche Farben, welche Gerüche!..., ein Wunder!

## Sebitana, 23. September 1935

...Man erzählt mir, dass es hier von italienische Deserteuren wimmelt. In dem Häuschen hinter Iselins haben sie Hühner geschlachtet und gebraten, und oben in den Sennhütten haben sie fünf Ziegen gestohlen und die Leute mit Pistolen bedroht. Jetzt sind sie in Ascona hinter Schloss und Riegel. Hier glauben alle an den Krieg...  
Das Kampferbäumchen das wir gepflanzt haben wächst, ist aber noch klein...

1. HAMMAR E & MOESCHLIN F:  
Ich bin dein und du bist mein  
Briefwechsel. Artemis Zürich 1955
2. Santa Maria Addolorata del Sacro Monte di Brissago
3. Casa Sebitana sopra Incella
4. Il Bosco Sacro di maggiogiondolo  
(«igher») sopra Mergugno



## DREI MALERINNEN IN BRISSAGO

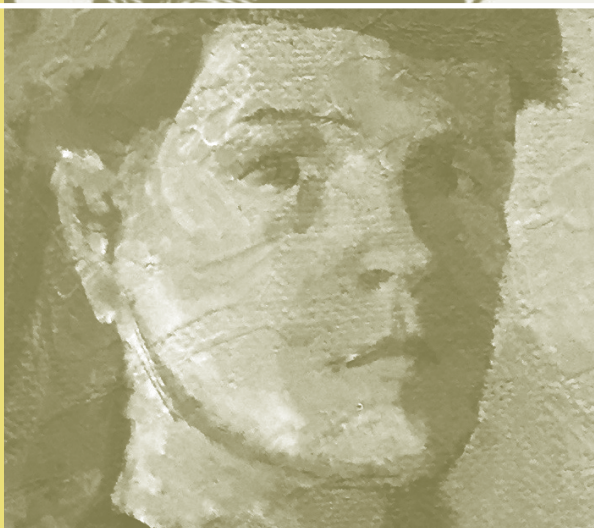


### ELSA MOESCHLIN-HAMMAR (1879 – 1950)

Die gebürtige Schwedin wird in Stockholm als Grafikerin ausgebildet. Weiterbildung zur Malerin in Paris bei Christian Krogh und in der Ecole Colarossi. Nach Heirat mit Schweizer Schriftsteller Felix Moeschlin ab 1917 in der Schweiz tätig. Neben Malerei Werbeplakate, Kinderbilderbücher und Wandbilder (Tonhalle Zürich, Landesausstellung). Mehrere Einzelausstellungen (Stockholm, Malmö, Zürich). 1931 Erwerb der Casa Sebitana, ab 1942 Wohnsitz in Co di Campo, Brissago, wo sie 1950 stirbt.

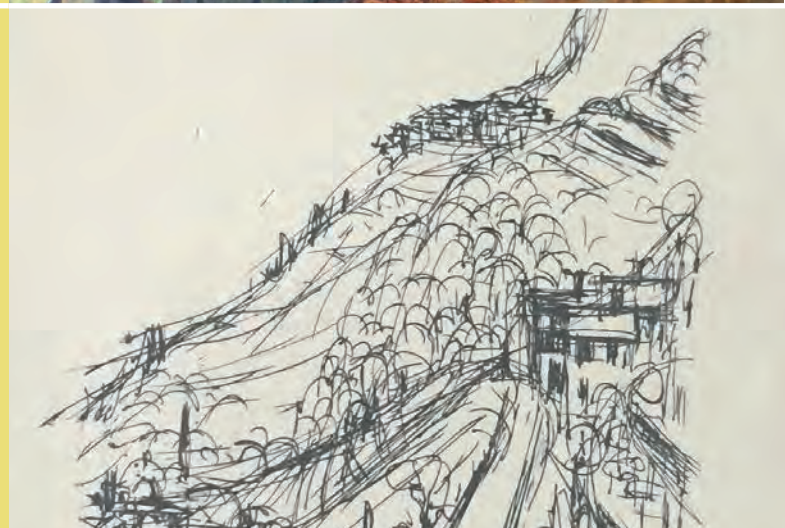


## DIE KÜNSTLERISCHE HOMMAGE DREIER FRAUEN AN BRISSAGO UND DAS LOCARNESE

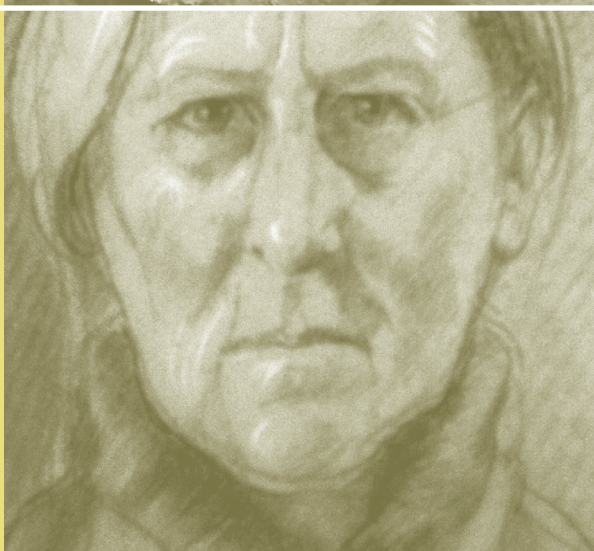


### FAUSTINA ISELIN (1915 – 2010)

In Basel als Tochter von Gustava Iselin-Haeger geboren. Ausbildung zur Grafikerin, später zur Malerin (Arnold Fiechter, Walter Bodmer). Neben der Malerei Marionetten, Künstler-Larven für die Basler Fasnacht. Ab 1934 Regelmässige längere Aufenthalte in Brissago (Casa Fontanino), das nach 1945 auch Ausgangspunkt für Reisen nach Italien wird. Themenschwerpunkte: Landschaft und Städte. Mehrere Einzelausstellungen in Basel. Monografie von Dorothea Christ 1997.



## Eine Ausstellung in der Galleria Amici dell'Arte und im Palazzo Branca-Baccalà, Brissago 23. Juni – 11. August 2018



### GUSTAVA ISELIN-HAEGER (1878 – 1962)

In Berlin geboren als Tochter des Architekten Julius Wilhelm Haeger. Schülerin von Max Liebermann, in München von Christian Landenberger. Schwerpunkt ihres Schaffens: Landschaft, Portrait. Teilnahme an den Ausstellungen der Berliner Secession ab 1901. 1907, nach Heirat mit dem Schweizer Chirurgen Hans Iselin Übersiedlung nach Basel. 1934 kauft der mit Felix Moeschlin befreundete Hans Iselin die Casa Fontanino mit der Idee, die Alplandwirtschaft zu fördern. In der Folge ab 1934 bis 1959 wiederholte Aufenthalte in Brissago.

